

PLASTICA: SE LA CONOSCI LA EVITI



Tutte le classi prime partecipano ad un intervento sulla plastica

achabgroup.



PLASTICA
E AMBIENTE:
UNA STORIA
IMPERFETTA

Comuni di:



Cislago



Marnate



Solbiate Olona



Gorla Minore



Fagnano Olona



Olgiate Olona

La plastica è un materiale sintetico che **si ottiene da composti del petrolio**. È stata creata dall'uomo in laboratorio e quindi non esiste in natura, cioè non è biodegradabile o meglio si degrada in natura in tempi lunghissimi.

Fonte: ARPA FVG, Rapporto rifiuti urbani
Friuli Venezia Giulia, prima edizione 2019

TEMPI DI DEGRADAZIONE DEI RIFIUTI IN MARE





**Plastica, plastica,
plastica ovunque.....
un inquinamento
che ci circonda....**



Quanta plastica abbiamo prodotto?

L'uomo ha creato circa 8,3 miliardi di tonnellate di plastica, finora, superando tutti i materiali prodotti dall'uomo a esclusione di acciaio e cemento.

Quanto pesano 8,3 miliardi di tonnellate?

822.000 X
TOUR EIFFEL
(10.100 t)



25.000 X
EMPIRE STATE
BUILDING
(331.000 t)



80 milioni X
BALENOTTERE
AZZURRE
(104,5 t)



1 miliardo X
ELEFANTI
(7,5 t)



La rapida crescita della plastica

Un mondo senza plastica oggi è inimmaginabile, sebbene la sua produzione e uso di massa risale soltanto agli anni '50 del '900.

STIME PRODUZIONE MONDIALE DI PLASTICA

1950 | 2 MLN t 2017 | 8,3 MLD t 2050 | 34 MLD t

Dove finisce
la plastica?

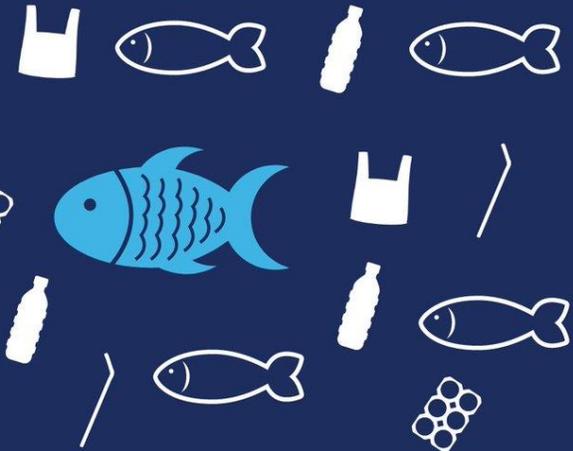
L'ALLARME: nel 2050 negli oceani potrebbe esserci più plastica che pesci



BY 2050 THERE COULD BE

**MORE PLASTIC
THAN FISH**

IN THE OCEAN.



PLASTIC
ACTION
CENTRE

Source: Ellen MacArthur Foundation

Le microplastiche sono dei minuscoli pezzi di materiale plastico, solitamente inferiori ai 5 millimetri. In base alla loro origine, possono essere suddivise in due categorie principali:

Microplastiche primarie:

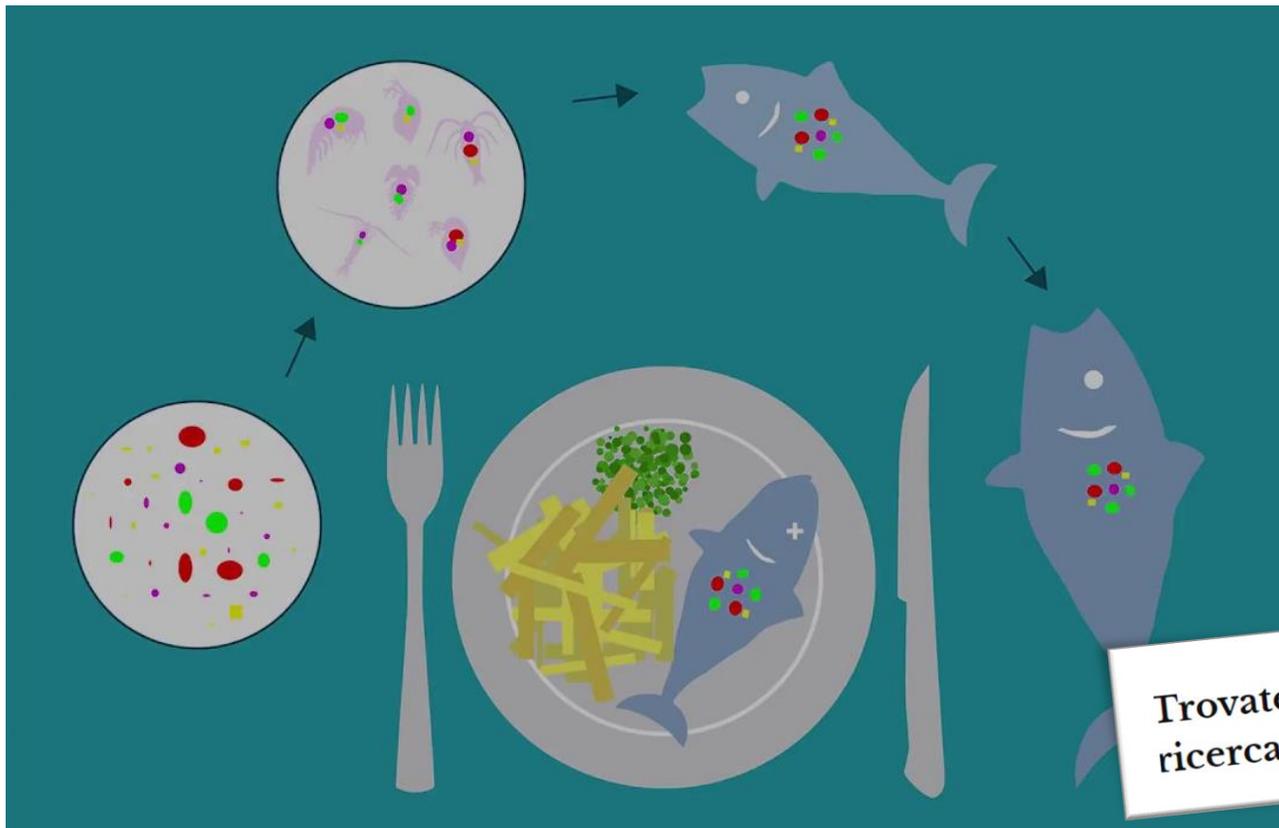
Rilasciate direttamente nell'ambiente sotto forma di piccole particelle. Provengono principalmente da:

- Lavaggio di capi sintetici
- Abrasione degli pneumatici durante la guida
- Microplastiche aggiunte intenzionalmente nei prodotti per la cura del corpo

Microplastiche secondarie:

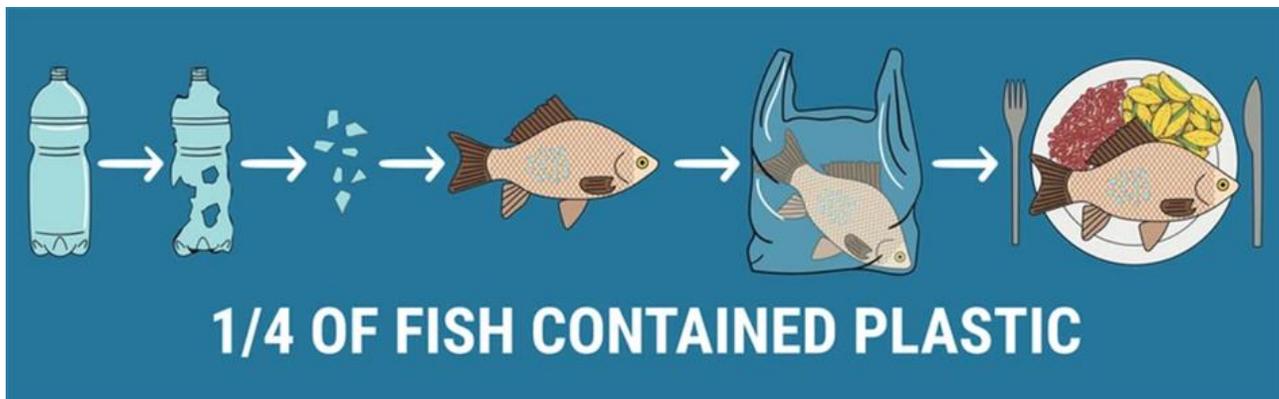
Prodotte dalla degradazione degli oggetti di plastica più grandi, come bottiglie o reti da pesca (rappresentano la maggior parte delle microplastiche presenti nell'oceano)





Un problema derivante dalla presenza di microplastiche in mare è il rischio di un trasferimento e accumulo lungo la catena alimentare per l'ingestione, da parte dei predatori, di prede contaminate.

Trovate per la prima volta microplastiche nel sangue umano, la ricerca dell'università di Amsterdam



Venerdì 25 Marzo 2022, 12:43 - Ultimo aggiornamento: 15:23

Li avevano già rintracciati sull'Himalaya, nella Fossa delle Marianne, nella regione artica, negli animali e ora anche nel sangue umano. Per la prima volta è stato rilevato l'inquinamento di piccole particelle di microplastiche in quasi l'80% del sangue delle persone testate da un gruppo di scienziati olandesi.

CONSIGLI UTILI PER UN MONDO SENZA PLASTICA



Preferiamo imballaggi alternativi.

Il vetro, il cartone, l'acciaio e l'alluminio sono materiali meno impattanti sull'ambiente perché completamente (e più facilmente) riciclabili della plastica.



Beviamo l'acqua del rubinetto.

Bere l'acqua del rubinetto invece che acqua minerale in bottiglia di plastica fa bene all'ambiente e ci fa risparmiare!



Attenti al wc!

Le cose che buttiamo nel WC non scompaiono! Piccoli oggetti come cerotti, salviettine, tamponi una volta negli scarichi, possono finire nei nostri laghi e nei nostri mari, tornando poi sulle nostre tavole in forma di microplastiche ingerite dai pesci.

Occhio anche ai saponi: se c'è scritto che contengono polyethylene vuol dire che contengono plastica!



No all'usa e getta, sì ai lavabili.

Piatti, bicchieri, posate sono da preferire sempre in materiali lavabili e duraturi piuttosto che in plastica usa e getta.



Più legno, meno plastica.

Alcuni oggetti (come pettini, spazzolini e giocattoli) si possono ancora trovare in legno e sono da preferire a quelli in plastica.



No alla fast fashion.

Abituiamoci ad acquistare meno e meglio: pochi capi, facilmente abbinabili fra loro e che durino a lungo nei nostri armadi.



Stop bottigliette in plastica e cannucce.

Una borraccia in alluminio è uno dei contributi più grandi che possiamo dare alla riduzione della plastica... e le cannucce, anche se colorate e divertenti, sono inutili.

Le idee dei ragazzi di prima per ridurre la plastica

Non comprare l'acqua in bottiglie di plastica, ma bere quella del rubinetto oppure rifornirsi alla cassetta utilizzando bottiglie di vetro

Comprare frutta e verdura sfusa, non nelle vaschette di plastica

Preferire prodotti imballati nel cartone o nei vasetti di vetro (esempio lo yogurt)

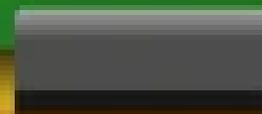
Usare sempre la borraccia

Usare il sapone solido e non quello liquido

Usare gli spazzolini di legno

Preferire i prodotti sfusi (es. detersivi,...)

No all'usa e getta!





L'azione: plastica...ti riduco!

FASE 1 (IN FAMIGLIA): Per una settimana (PRIMA DELL'INTERVENTO DELL'ESPERTO) i ragazzi hanno gettato in un sacco giallo tutti gli imballaggi di plastica destinati alla raccolta differenziata tenendo però separato l'alluminio e i metalli in generale.

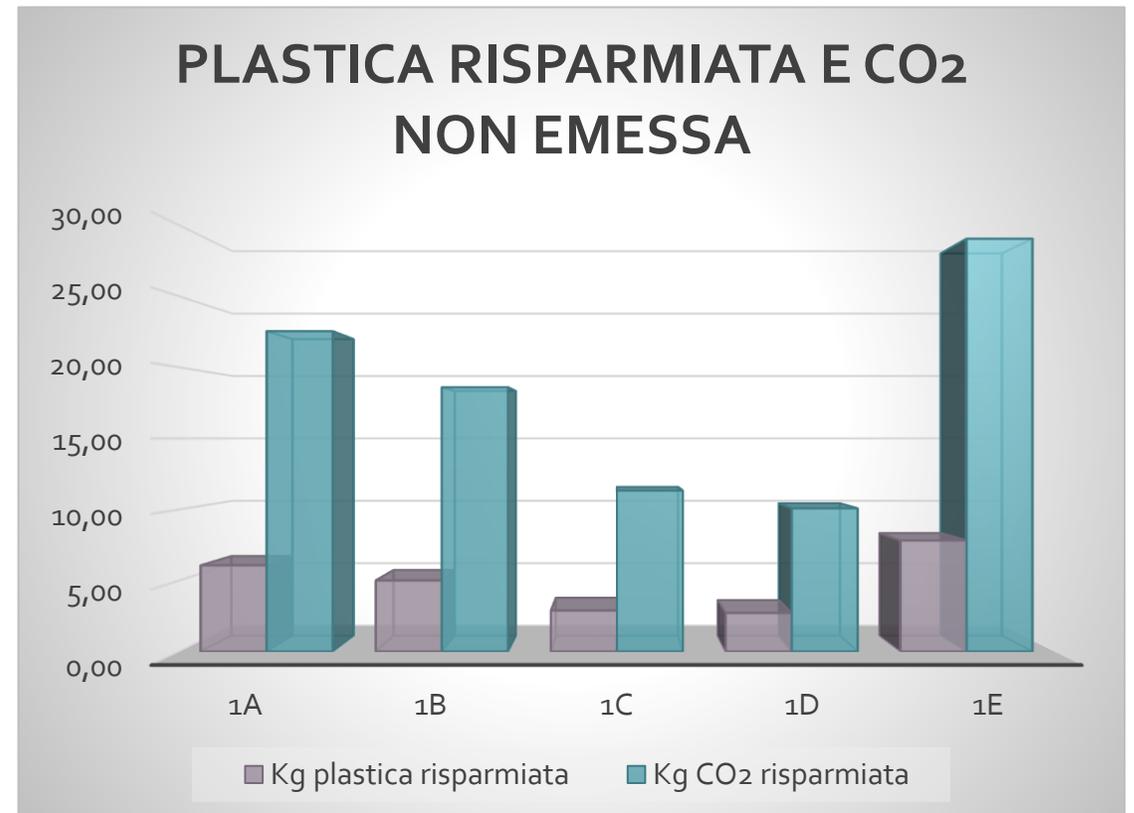
Al settimo giorno hanno effettuato la pesata del sacco giallo della plastica.

FASE 2 (IN FAMIGLIA): DOPO L'INTERVENTO DELL'ESPERTO i ragazzi insieme ai genitori hanno pianificare una “spesa settimanale leggera” cioè con meno imballaggi di plastica seguendo le indicazioni emerse in classe.

Hanno raccolto per un'altra settimana i rifiuti di plastica separatamente. Al settimo giorno hanno effettuato nuovamente la pesata del sacco giallo della plastica (senza metalli).

Il risparmio TOTALE di plastica e di CO₂

CLASSE	Risparmio settimanale PLASTICA (kg)	Risparmio settimanale CO₂ (kg)
1A	6,06	22,54
1B	5,00	18,60
1C	2,89	11,32
1D	2,71	10,07
1E	7,81	29,05
TOTALE	24,47	91,59





*ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO CONTARDO FERRINI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO «DANTE ALIGHIERI»
OLGIATE OLONA (VA)
A.s. 2021-22*

Coordinamento GREEN TEAM: Miriam Lupi e Roberta Varisco